

ASCOLI PICENO: INFERMIERE ARRESTATO, ACCUSATO OMICIDI ANZIANI SOMMINISTRANDO FARMACI



Ascoli Piceno, 15 giu. E' accusato di omicidio aggravato, continuato e di tentato omicidio aggravato, continuato e lesioni gravi, l'infermiere 57enne, già in servizio presso la R.S.A. di Offida, finito al centro delle indagini dei carabinieri del comando provinciale di Ascoli Piceno che hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Ascoli Piceno. Il 57enne è accusato di aver per aver volontariamente

causato, a partire dal gennaio 2017 al febbraio 2019, "il decesso di otto pazienti di quella struttura, tentando di causarne altri quattro, somministrando illecitamente farmaci in dosaggi tossici o letali e comunque incompatibili con le terapie prescritte". L'indagine ha avuto inizio nel settembre 2018, quando la stazione dei carabinieri di Offida ha segnalato alla procura di Ascoli Piceno alcune informazioni raccolte su decessi sospetti, avvenuti nella struttura sanitaria che ospita anziani non autosufficienti e con necessità di assistenza di tipo sanitario. Dalle indagini, durate diversi mesi e condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo di Ascoli Piceno, supportato nelle fasi iniziali dalla compagnia di San Benedetto del Tronto e dalla stazione dei carabinieri di Offida, sono emersi i primi riscontri quando dalle preliminari analisi sul sangue di alcuni pazienti deceduti nella struttura sono emerse concentrazioni di promazina (farmaco neurolettico), a livelli tossici ed assolutamente incompatibili con le terapie prescritte per quei pazienti. (Adnkronos)